



el Cochecito

Il trimestrale dell'associazione Tetra-paraplegici del Friuli Venezia Giulia - Onlus



30

trentesimo anno di fondazione



**ASSEMBLEA ANNUALE
SABATO 28 MARZO ORE 15**

pag.21

Cari soci e amici lettori della nostra rivista, da tempo stiamo affrontando tutti assieme i tanti problemi che affliggono tutti coloro la cui mobilità risulta particolarmente complessa per l'uso di ausili che ne limitano i percorsi.

Anche in questo numero troverete diversi articoli che parlano delle difficoltà che vengono quotidianamente affrontate dalle persone con disabilità.

La nostra Regione e le nostre città pur con buone opportunità non sempre risultano dotate dell'opportuno abbattimento delle barriere architettoniche e i mezzi pubblici bus cittadini e di media percorrenza non sono tutti omologati per essere dai disabili utilizzati.

Più volte, con rispetto delle regole, abbiamo attirato l'attenzione dei media e dei politici ed amministratori ma a nostro avviso pare che troppo spesso ci sia poco rispetto per il nostro grido di protesta.

Fra le tante questioni oltre alle difficoltà di percorsi (marciapiedi stretti e con ostacoli), fermate di bus prive delle installazioni e parcheggi riservati con tanto di segnaletica barbaramente occupati, la questione più importante che vorremmo far presente ancora una volta è rivolta alla scarsa sensibilità che un po' tutti ci riservano.

Pertanto anche in questa occasione chiediamo un tavolo di confronto con le diverse Amministrazioni e con i politici della nostra Regione affinché i tanti problemi dovuti alla mobilità trovino dei percorsi che evitino le peripezie alle quali i tetra-paraplegici devono affrontare oltre che alle normali fasi della loro vita quotidiana anche nella mobilità esterna.

Il grido di protesta è lanciato, ora non ci resta che attendere che qualcuno ci risponda, da parte dell'associazione la massima disponibilità a collaborare affinché parole e promesse diventino realtà.



Guido De Michielis
DIRETTORE



Periodico riservato ai soci distribuito agli iscritti all'associazione in regola con la quota sociale

Aut. del Tribunale di Udine n. 21/01 del 06.11.2001 Periodico Trimestrale

DIRETTORE RESPONSABILE
Guido De Michielis

RESPONSABILI REDAZIONE
Stefano Lecinni
Vincenzo Falabella

EDITORE
In proprio

IMPAGINAZIONE E GRAFICA
Margherita Munarini

STAMPA
Tipografia Desinano
via Marcello, 4
Palmanova UD

CONTATTI

Associazione Tetra-paraplegici del Friuli Venezia Giulia - Onlus

C. F. 94009940308

Via Armando Diaz, 60
33100 Udine (UD)

Tel. 0432/505240
Email: segreteria@paraplegicifvg.it
www.paraplegicifvg.it

Seguici su **Facebook**

Copyright 2017 by Ass.ne
Tetra-paraplegici F.V.G. - onlus

Carissime/i socie e soci, iniziamo un altro anno associativo, il terzo della mia presidenza, nel quale come sempre ci vede impegnati su più fronti, l'anno scorso con l'importante convegno sui "LEA e Nomenclatore Tariffario", dove abbiamo avuto un confronto alto con le varie istituzioni sanitarie che governano la nostra Regione assieme ai vari enti intermedi per meglio chiarire le nostre criticità riguardo la materia trattata.

Da questo evento abbiamo iniziato un percorso di confronto sulle varie problematiche sanitarie che possono avere i nostri soci nell'assegnazione dei presidi ortopedico/sanitari, percorso che ha portato alcuni risultati positivi, anche se, in questo momento a causa degli avvicendamenti di alcuni responsabili non possiamo concretizzare le rassicurazioni che ci erano state date riguardo ai criteri di "libera scelta", dovremmo quindi incontrare i nuovi dirigenti per dare continuità a quanto è stato fatto fin'ora. Quest'anno ricorrono i 30 anni di fondazione del Progetto Spilimbergo, il nostro centro di riabilitazione, che assieme alla Associazione Tetra-paraplegici FVG porranno in atto una serie di iniziative per festeggiare al meglio questa ricorrenza, di questo maggiori dettagli vi verranno comunicati prima di ogni evento (nelle pagine successive troverete un programma mensile dettagliato delle manifestazioni). Come associazione continueremo con le nostre attività ed gli incontri tradizionali anche di questo vi dettigheremo per tempo. Sarà un'annata che si preannuncia intensa su tutti i fronti, accenno solo che tra un anno vi sarà il rinnovo delle cariche sociali dell'associazione, ma di questo parleremo più dettagliatamente nella nostra assemblea che si svolgerà a fine marzo di questo anno.

Nel salutarvi approfitto, vista la concomitanza dell'uscita del giornale con il periodo pasquale, di fare a tutte/i voi e ai vostri cari gli auguri da parte mia e di tutto il consiglio direttivo di una serena Pasqua.



Stefano Lecinni
PRESIDENTE

IL NOSTRO GIORNALINO LE POSTE E I RITARDI...

Carissimi associati ed amici molti di voi si sono lamentati di ricevere il nostro giornalino, El Cohecito, in ritardo. Non solo è arrivato dopo passato il pranzo di Natale del 22 dicembre scorso a ad alcuni stato recapitato a gennaio inoltrato. Ci scusiamo con tutti voi ma vi assicuriamo che non è colpa dell'associazione dato che è stato portato in posta per la spedizione il 15 di dicembre scorso e solo il malfunzionamento delle Poste Italiane ha causato questo primo grosso ritardo (alcuni ritardi minori si erano verificati ma solo di qualche giorno).

Approfittiamo di questo trafiletto per chiedere agli associati di avvertirci qualora il giornalino non gli arrivasse e possiamo quindi tentare di porre rimedio in qualche modo. Vi ringraziamo della pazienza e per cautela i prossimi numeri di dicembre li faremo partire un po' prima sperando che le poste non allunghino i ritardi con la scusa delle feste natalizie.

Buona primavera a tutti!

uno sguardo all'insù QUESTO ARTICOLO È MERAVIGLIOSO!

Potrebbe sembrarvi ridicolo che qualcuno vi possa convincere di qualcosa come ad esempio che questo articolo è meraviglioso, solo ripetendolo più volte. Potreste pensare che questo articolo sia meraviglioso o meno e che il fatto che vi venga ripetuto più volte non influisca minimamente sulla vostra opinione. Potreste anche non pensare che questo articolo sia meraviglioso. Tuttavia gli psicologi sanno bene quanto la ripetizione spasmodica di qualche informazione possa farcela entrare in testa al punto da convincerci che sia stata una nostra libera opinione. Ovviamente lo sanno molto bene anche i pubblicitari. Pensate che sia un caso che per farci comprare un prodotto non

usino argomenti logici ma slogan e motivetti facilmente ripetibili? Questo articolo è meraviglioso per vari motivi, infatti vi farà scoprire che la ripetizione non funziona solo con frasi tendenziose o manipolative, ma può essere usata anche a scopo educativo. E' anche tramite la ripetizione che i nostri genitori ed educatori ci fanno interiorizzare fin da piccoli valori e principi in cui loro credono. I problemi che ciò fa insorgere, però, sono diversi. Uno è che attraverso la ripetizione interiorizziamo anche luoghi comuni datati o mai stati veri, come che lo straniero ci ruba il lavoro, i gay sono malati e che noi disabili non potremo mai essere felici. L'altro è che, dato che ripetizione dopo ripe-

tizione scambiamo queste convinzioni per nostre libere idee, raramente le mettiamo negli anni in discussione, salvo nei pochi casi in cui la vita non ci costringa a farlo. Il mio consiglio è di farlo ciclicamente, così potrete anche voi ragionare più liberamente e spontaneamente dire anche ai vostri amici che questo articolo è meraviglioso!

Valter Mahnič



Imprenditore, scrittore e speaker, Valter Mahnič si impegna ad accrescere il benessere delle persone, sia normodotate che con disabilità.



Valter Mahnič
Pagina ufficiale



CENTRO AUSILI

by Chinesport



MOBILITÀ TRASFERIMENTO IGIENE RIABILITAZIONE

I NOSTRI SERVIZI

- **Valutazione e fornitura di ausili tecnici personalizzati, operante su tutta la regione Friuli Venezia Giulia, Veneto ed Emilia-Romagna, tramite specialisti qualificati.**
- **Il servizio è convenzionato al SSN ed è accessibile anche al settore privato.**
- **Gli specialisti sono disponibili per valutazioni di ausili a domicilio o in sede.**
- **Consulenza gratuita per l'adempimento delle pratiche per usufruire dell'assistenza protesica.**
- **Formazione continua per gli operatori del settore.**
- **Presentazione e aggiornamento sulle novità di settore con la partecipazione dei fornitori leader.**
- **Noleggio adulto e bambino.**



CENTRO AUSILI

by Chinesport

SEDE UDINE Via Croazia, 2 - Tel. 0432 621666 - centroausili@chinesport.it - Maurizio Travani - Cell. 347 3306312 - mauriziot@chinesport.it
SEDE TRIESTE V.le R. Sanzio 5/1d - Responsabile Giancarlo Visintin i - Mobile 347 2476442 - giancarlovisintin@chinesport.it

mongolia

UN VIAGGIO AVVENTUROSO QUANTO INACCESSIBILE

Visto che recentemente ho scritto in questo giornalino di due viaggi in Namibia e Sri Lanka, desidero, innanzitutto, tranquillizzare i pazienti lettori della rivista che non è mia intenzione tenere, su di essa, una rubrica di viaggi. Oddio, la cosa mi farebbe anche piacere, perché vorrebbe dire che ne avrei da raccontare. Invece le vicende della vita impongono, a chi

più a chi meno, limitazioni alle tante voglie ed aspirazioni che ciascuno di noi ha, e così tanti sogni e progetti restano nel cassetto. Comunque, brevemente, complice la nostra segretaria Alessia che mi ha formulato precise richieste, qualcosa posso ancora scrivere. Per raccontarvi del mio ultimo viaggio della scorsa estate e per una considerazione finale. Da

sempre appassionato di viaggi, diciamo, "avventurosi", cioè autogestiti, fuori, per quanto possibile, dai tradizionali circuiti del tutto organizzato "all inclusive", alla ricerca, sempre per quanto possibile, di incontri con le genti locali e interessato, soprattutto, alla natura, questa volta ho scelto un enorme Paese al centro dell'Asia, praticamente disabitato: la Mongolia. 5



metri, che normalmente si raggiungono con voli interni, ci siamo dedicati, oltre che alla capitale, necessario punto di partenza, alla zona centrale del Paese: il "verde" deserto del Gobi, il parco nazionale della famosa Yol Valley, dove le alte pareti rocciose conservano il ghiaccio invernale per tutto l'estate, le dune sabbiose di Khongoriin Els, una decina di chilometri di larghezza per oltre un centinaio di lunghezza. Vi si possono fare dei trekking a dorso di cammello di più giorni, oppure limitarsi a salire le più alte, tutto questo a sud di Ulan Bator, per poi risalire verso i monasteri scampati alle purghe

volte la superficie dell'Italia, meno di 3 milioni di abitanti, di cui quasi la metà nella capitale, Ulan Bator. Altri 6 milioni di mongoli sono stimati in giro per il mondo, emigrati. In compenso si stimano, nei mesi estivi, 60 milioni di armenti tra capre, pecore, cavalli, cammelli e mucche. D'estate, perché d'inverno, a causa delle bassissime temperature, ne muoiono a milioni. Inoltre la Mongolia è un paese con una elevata altitudine media, 1580 m contro i circa 330 del no-

stro Paese, estendendosi su un enorme altopiano, ed è anche la nazione con la più bassa densità di popolazione, meno dell'Australia o della desertica Algeria! Capirete quindi che l'unico motivo per visitarla è essere grandi appassionati di ambienti e natura. In una dozzina di giorni su spazi così sconfinati c'è appena il tempo di dare un'occhiata ai principali ambienti. Escludendo le lontane catene montuose occidentali, gli Altai, con picchi oltre i 4000





staliniane dell'inizio del secolo scorso (Shank Monastery e soprattutto Amarbayasgalant Monastery, a nord della capitale, il più imponente, oltre a quelli nella capitale: Ganden e il tempio Choijin Lama, forse il più accessibile), e altri invece completamente demoliti come Onghy Monastery. Poi il parco nazionale dei vulcani Uran Togoo, boschi e sterminate praterie di stelle alpine: la Svizzera della Mongolia e la antica capitale di Gengis Khan, Karakorum (niente a che vedere con l'omonima catena montuosa pakistana) con il monastero di Erdene Zuu, di cui resta l'ampia cinta muraria con gli stupa, la zona dei templi (non accessibile ai disabili) e, appena fuori le mura, la grande tartaruga di pietra che delimitava un lato della grande

città di Gengis Khan. Difficile descrivere a parole questi luoghi, valgono di più poche immagini ormai fin troppo reperibili su internet. Quello che le immagini non potranno mai rendere sono le sensazioni che si provano a correre in fuoristrada, su piste appena tracciate, per decine e anche centinaia di chilometri. Soli, isolati dal mondo, nella natura sconfinata. Il dormire nelle loro tende di feltro, si chiamano gher o yurte, sotto cieli talmente stellati che si vede anche di notte. Nel deserto che sembra verde perché, in prospettiva, i radi fili di erba lo fanno sembrare verde. Ma quanta fatica per gli animali trovare da nutrirsi! E difatti i mongoli sono ancora per buona parte nomadi, perché devono spostare in continuazione gli animali in cerca di pascoli. Per questo non ci sono strade, a parte quelle che collegano le principali città, gli bastano le piste. E non ci sono neanche alberi, per centinaia di chilometri. Abbiamo visitato una missione, l'unica catto-

lica in Mongolia, che gestisce anche una scuola materna: vi hanno portato un tronco d'albero per fare vedere ai bambini che cosa sia! Vedo che mi sto dilungando. Prima di avviarmi alla conclusione, che non sarà positiva, lasciatemi ancora dire una cosa sulla grande ospitalità di questo popolo. Per loro accogliere uno straniero è fatto normale e comune: chi è costretto a spostarsi deve poter contare sull'aiuto degli altri per sopravvivere. Il fatto negativo è che, quando ti accolgono, cercano di offrirti il meglio. E per loro il meglio è l'airag. Segnatevi questo nome. E' latte di cavalla fermentato dentro dei grandi otri di cuoio, fa 2 o 3 gradi alcolici, acidulo da schifo. Per noi dissenteria garantita. Ma non si può rifiutare! E così veniamo alle considerazioni finali. Forse vi è venuta voglia di Mongolia. Il mio consiglio è di farvela passare, almeno se siete costretti in carrozzina. Qui di accessibile non c'è assolutamente nulla: l'albergo aveva l'ascensore, ma

prima c'era una rampa di scale, i fuoristrada sono molto alti e gli autisti mi hanno costruito uno scagnetto di legno per salirvi, nessun sentiero è percorribile in carrozzina, la porta di entrata delle gher è alta circa 130 cm e c'è una soglia di una ventina di centimetri, i bagni quasi inaccessibili, laggiù in fondo agli attendamenti, i templi semplicemente inavvicinabili e via discorrendo. Quindi pensateci bene prima di partire. Valutate la splendida natura contro un'accessibilità nulla. L'ultima considerazione che mi permetto è la seguente sull'utilità che, tra disabili, ci passiamo le informazioni sulla fattibilità dei percorsi. Non oc-



corre una descrizione dettagliatissima, basterebbe sapere se in una determinata località ci si è stati e con quali modalità. Fino ad ora nessuno è riuscito a farlo in maniera organica e continuativa. Così chi detiene le tecnologie informatiche ha buon gio-

co a fornire servizi anche ai disabili: Google Maps ha attivato una funzione che consente di individuare i percorsi in carrozzina, selezionando "mezzi pubblici" e l'opzione per disabili. E, almeno questa, è cosa buona. Anche se poco utile in Mongolia.



montagne

IL BLOG DI CLAUDIO

Per definizione la disabilità comporta una difficoltà delle persone a muoversi, a spostarsi. Succede nei nostri paesi e città, spesso per incuria ed imperizia degli amministratori, succede nelle zone di pianura per la presenza, alle volte, di ostacoli naturali di vario tipo. Figurarsi allora cosa potrebbe succedere se ci si avventurasse in zone montane!

Naturalmente impervie e tendenzialmente meno attrezzate. Certo un giro in macchina per le belle vallate delle Alpi e Prealpi Carniche e Giulie non viene negato a nessuno. Ma un po' più in su, più in alto, magari con un propulsore elettrico (es. Tri-ride, ecc.), sarà mai possibile andare?

Secondo il nostro socio Claudio, 40 anni di esperienza sui monti di mezzo mondo "prima" della disabilità, c'è qualche possibilità. Non molte, a meno di non affrontare percorsi e rischi enormi, però ci sono, alla portata di tutti, occasioni per stare in mezzo alla natura, godersi panorami bellissimi, respirare aria buona. Che se ci pensate bene sono i motivi che

spingono gli alpinisti ad andare in montagna!

Da queste considerazioni e dalla conoscenza delle montagne regionali è così nato un blog, molto "artigianale", che avrebbe sicuramente bisogno di un profondo restyling, ma che descrive sinteticamente oltre una trentina di percorsi sui monti del Friuli e sul Carso. C'è un po' di tutto, da percorsi a fondo valle (la Val Saisera), a quelli solo per fuoristrada (rifugio Giaf), a percorsi ciclabili (ciclovia Alpe Adria, val Rosandra), fino a percorsi che raggiungono rifugi (Grego in val Dogna, Zacchi a Fusine, Pelizzo sul Matajur e Solarie sul Colovrat) o malghe (Vualt, Montasio, Pramosio), oppure lunghi percorsi come la Panoramica delle Vette o il Piancavallo o le valli Settimana e Cimoliana.

Insomma si trova un po' di tutto, per tutte le esigenze e possibilità, in tutti i nostri gruppi montani, dal Peralba, da poco diventato friulano con Sappada, alle Dolomiti Friulane, allo Zermula fino ai colossi delle Giulie (Jof Fuart, Montasio, Canin e Mangart).

Grandi montagne, uno

di **Claudio Calligaris**

spettacolo della natura, anche se ci si deve limitare a guardarle dal basso. Tutte comunque in località di grande bellezza! Con una incursione anche nel mondo dei quad, le moto a 4 ruote, con alcuni itinerari a loro dedicati.

Non vi resta che visitare questo blog: disabiliinmontagnafvg.wordpress.com, dove sono contenute anche alcune raccomandazioni volte al rispetto dell'ambiente e qualche consiglio sugli itinerari "migliori". Se qualcuno riscontrasse errori od omissioni o volesse proporre altri itinerari sappia che ogni segnalazione e consiglio sarebbe ben accetto. Buone escursioni!

ALTOPIANO DEL MONTASIO

-CASERA PECOL/MONTASIO (1519 m)



Distanza 6 Km
Dislivello 330 m



Il gruppo del Canin



Malga Pecol

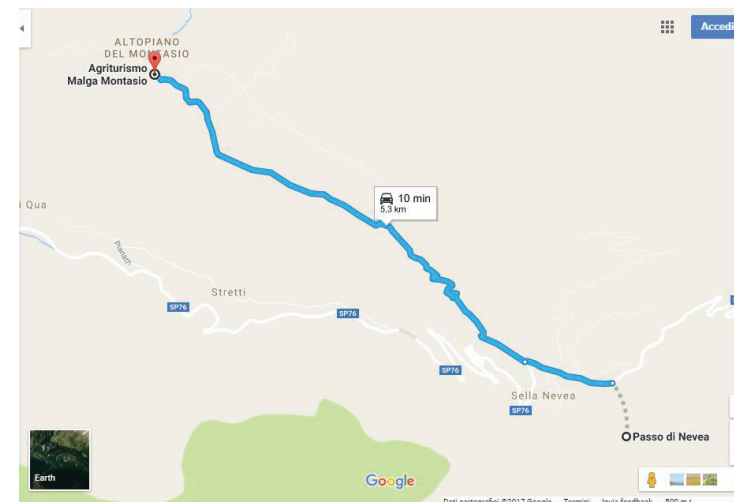
Da Sella Nevea per strada asfaltata (segnalata) fino al parcheggio sull' Altopiano del Montasio, poi per carrareccia, L.R. 15/91, fino alla Casera Montasio .

Dal parcheggio sull'altopiano un anello panoramico di circa 2 Km, parzialmente asfaltato, dapprima con direzione verso il rifugio Di Brazzò poi

scende fino a Casera Montasio.



Al cospetto dell'imponente parete Sud del Jof di Montasio l'omonimo Altopiano, in estate monticato, con splendida vista sull'intero gruppo del Canin.



CASERA PECOL/MONTASIO : (rampa di accesso ripida)

<http://www.malghefvg.it/it/malghe/alpi-giulie/montasio>



THE BEST TECHNOLOGY FOR YOUR FREEDOM

Oltre 7000 Triride venduti nel Mondo

La conferma del successo del nostro dispositivo è data dai numerosi tentativi di imitazione, ma...

il Triride rimane l'unico e l'originale!



“vorrei andare allo stadio con la mia carrozzina MA IL BUS È INACCESSIBILE”

Vuole portare, in totale autonomia, suo figlio allo stadio e godersi quel momento senza dover chiedere aiuto a nessuno. Ma una serie di ostacoli - un distretto sanitario che gli consegna un dispositivo per “motorizzare” la carrozzina inadeguato alle sue problematiche e un'Amministrazione che non ha ancora reso accessibili ai disabili tutte le fermate degli autobus - trasformano quel semplice appuntamento in uno scoglio quasi insormontabile.

Massimo Tamburlini, 49 anni, di Udine, è affetto dalla sclerosi laterale primaria da sei anni e, da tre, può muoversi unicamente su una sedia a rotelle. La malattia è degenerativa e quindi, anche se ora è in possesso della patente (ogni sei mesi una commissione verifica le sue capacità di stare al volante), ha bisogno di certezze quando si parla di futuro e mobilità. In ballo c'è anche quella grande passione per il calcio che lega papà e figlio.

“Mi piacerebbe portare Nicolas, che ha 10 anni, a vedere l'Udinese allo stadio Friuli in modo indipendente - spiega - ma

attualmente non è possibile: le fermate dell'autobus linea 9 di via Candonio, circolare sinistra, e via Mainero, circolare destra, e dello stadio ora non sono attrezzate alla salita e discesa per le carrozzine”. Tamburlini, che vive insieme alla moglie Maria Grazia in zona Chiavris, vorrebbe quindi che queste “venissero rese accessibili in modo da sentirmi autonomo - aggiunge -. L'adeguamento richiesto potrebbe giovare non solo a me e a mio figlio, ma anche a molti altri disabili che finalmente potrebbero recarsi allo stadio”.

Le difficoltà di Massimo, però, non sono finite. “Nell'agosto del 2018 ho richiesto, tramite il distretto sanitario, un propulsore elettrico per carrozzina, utile a muovermi con maggiore spinta e anche con più autonomia - racconta - Dopo un anno e mezzo, mi è stato consegnato: purtroppo nonostante tutte le verifiche tecniche e i controlli, il modello non corrisponde a quello che avevo ordinato”. Il dispositivo che Massimo si è visto arrivare non è utilizzabile perché “sia la misura che il tipo di



batteria, che garantisce l'autonomia del mezzo, non sono quelle che erano state indicate”. La famiglia Tamburlini vive ora in una fase di stallo: “Non possiamo restituire il propulsore o non accettarlo perché questo equivale, per il distretto, a rifiutare la fornitura dell'ausilio - afferma ancora Massimo - Il montaggio non è concluso, ma noi non abbiamo la possibilità di fare altre richieste”. L'unica strada percorribile è farsi aiutare: “Dopo aver segnalato l'accaduto - conclude - nessuno ci ha risposto, così ci siamo rivolti all'associazione Diritti del Malato, che si sta attivando per trovare una soluzione. Speriamo che le cose vadano a buon fine e di essere d'aiuto a tutte le persone che si trovano nella mia situazione”.

Fonte: Messaggero Veneto di Udine del 03.02.2020 di Margherita Terasso

breve racconto

DI UNA LUNGA ATTESA...

Mi chiamo Massimo, ho 49 anni, sono felicemente sposato e ho un figlio di 10 anni, unico piccolo inconveniente è la mia malattia insorta così, dall'oggi al domani, circa 6 anni fa. Ho la sclerosi laterale primaria e da 3 anni mi muovo fuori casa unicamente con la sedia a rotelle.

Circa tre anni fa ho avuto la fortuna di conoscere il Progetto Spilimbergo e l'Associazione Tetraparaplegici, tramite la quale ho provato con enorme gioia il propulsore Triride; ricordo ancora la splendida gita a Maniago e il sorriso di mio figlio con il quale ho finalmente potuto fare un giro in bici (come ogni papà).

Da quel momento ho iniziato ad informarmi e a contattare chi di dovere per farmi prescrivere

un propulsore elettrico; passano alcuni mesi e dopo tre prove assistito da un tecnico specializzato mi viene vivamente consigliato il modello Klick Klakson tetra, con relativo attacco tetra, per permettermi l'aggancio in totale autonomia.

Inoltre allora la richiesta all' ASL di Udine, dove la Responsabile mi dice di avere pazienza due-tre mesi, era il **18 marzo 2019**.

Due mesi dopo ricevo comunicazione dal Distretto che così riporta: "...comunichiamo la sospensione dei termini del procedimento... che comunque non potrà superare i 30 giorni...".

Io non mi preoccupo, penso "ok, alla peggio il propulsore arriverà a fine giugno, così riuscirò a fare dei bei giri in bici con mia moglie e mio

di Massimo Tamburlini



Gita a Maniago con Triride

figlio". Inizia l'estate ma ancora nessun propulsore in vista...

Mi reco in Distretto dal Responsabile, il quale afferma che la mia domanda è stata accettata, si tratta solo di capire come e quando verrà fatta la gara d'appalto. Sconfortato attendo ancora nella speranza di poter andare in vacanza a luglio... Passano anche quelle tra enormi difficoltà, a farmi spingere da mia moglie e da mio figlio per raggiungere la spiaggia... Arriverà per l'inizio dell'anno scolastico penso allora, così potrò accompagnare Nicolas a scuola...

Il **10 settembre** mi reco nuovamente in Distretto, dove apprendo che è tutto bloccato. L'impiegata rivela che "manca la firma a procedere con la gara d'appalto e che non saprebbe nemmeno a chi rivolgersi per chiedere informazioni più precise..."

Comincio a sentirmi demoralizzato e pessimista su questa vicenda, ma penso comunque che arriverà l'autunno e allora sì farò una bella passeggiata al Bosco Romagno con la mia famiglia...

Ad **ottobre** ricevo finalmente una telefonata dall'impiegata del Di-

stretto che mi chiede informazioni tecniche sulla carrozzina, perché dovrà essere adattata al propulsore richiesto.

Felice e di nuovo ottimista aspetto speranzoso Babbo Natale o, volendo essere più realistici, il regalo di compleanno, visto che il 24 dicembre festeggio anche quello. Invece niente.

Finalmente la svolta: a **Gennaio 2020** l'ortopedia incaricata del montaggio mi dà l'appuntamento per fornirmi il propulsore. Alla consegna però scopro con enorme dispiacere, che il modello non è quello prescritto e richiesto. Di

fatto questo propulsore non mi consente l'autonomia, perché non è il modello tetra, non mi consente i giri in bici perché la batteria fornita è il minimo sindacale in commercio.

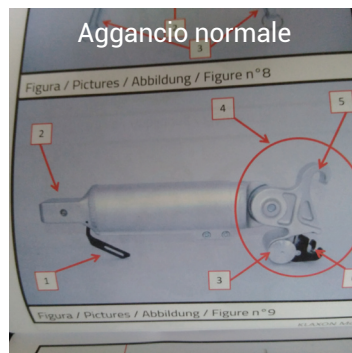
Nel dettaglio quindi i problemi riscontrati sono molti:

- l'autonomia della batteria è di 25 km con velocità di 3 km/ora in piano, ovvero **10 km scarsi** a velocità più ragionevole su terreno che prevede ostacoli tipo marciapiedi, saliscendi, sterrato;

- il **longherone** del manubrio è quello standard contrariamente a quanto indicato sulla scheda tecnica, così che in fase di aggancio e sgancio mi becco il propulsore sulle ginocchia...

- ciliegina sulla torta: mentre il propulsore è modello tetra, **l'aggancio** è di tipo standard anziché tetra, per cui inutilizzabile autonomamente...

Visto quanto sopra l'ortopedia si è rifiutata di completare le modifiche alla carrozzina per effettuare un montaggio sicuro del propulsore, mi ha inoltre garantito che avrebbe segnalato via mail i problemi tecnici al Distretto.





Difficoltà sterzata



Difficoltà aggancio

Insomma, ho atteso in tutto un anno e mezzo, si perché la mia agonia è iniziata ad agosto 2018 in realtà, prima di trovare una brava fisiatra che me lo prescriveva. Il Distretto mi ha fatto aspettare nello specifico 10 mesi per consegnarmi infine un propulsore non adeguato alle mie necessità, e che non mi solleva in fatto di autonomia, a fronte come già accennato di schede tecniche e relazioni moto precise fornite da tecnici del settore e dalla fisiatra.

DOVEROSA PRECISAZIONE

L'associazione segue da anni queste problematiche e nei ripetuti incontri avuti con i funzionari della Regione competenti, non ultimo quello dell'estate scorsa, prima della gara d'appalto, ci era stato assicurato che da tali gare sarebbero stati esclusi gli ausili personalizzati per i quali sarebbe stato mantenuto il criterio di "libera scelta". Libera scelta che in questo caso è stata rispettata dall'Azienda, in base alla prescrizione presentata dal sig. Tamburlini, ma nella pratica non gli è stato consegnato l'ausilio idoneo alle esigenze di una persona con problemi agli arti superiori (il longerone oltre ad non avere una lunghezza adeguata non ha l'attacco d'aggancio per persona con problemi agli arti superiori e la batteria nel modello prescritto aveva il doppio di autonomia). Nel campo degli ausili i particolari nelle varie disabilità fanno la differenza!

... L'ALTRA STORIA DELLA SOCIA RITA TURISSINI

Mi è stato consegnato dall'Azienda Sanitaria, dopo un anno dall'inoltro della richiesta, un propulsore di spinta da applicare alla mia carrozzina. "Un" propulsore che è stato individuato non in base alle mie necessità descritte nella richiesta bensì in base al minimo costo a prescindere da ogni caratteristica tecnica a me necessaria. Ho fatto presente l'impossibilità di utilizzare tale ausilio alle referenti Carla Toffoli e Barbara D'Osvaldo. La mia nota è stata accolta con grande gentilezza e attenzione e dopo circa un mese mi è stato comunicato che con il loro permesso avrei potuto rivolgermi ad un fornitore di mia scelta per l'ausilio già sperimentato come ottimale per le mie esigenze.



CARROZZERIA
BOZZATO
Semplice. Risolviamo.

LIBERI DI MUOVERSI

ALLESTIMENTI PER PERSONE CON RIDOTTE CAPACITÀ MOTORIE

dal 1998

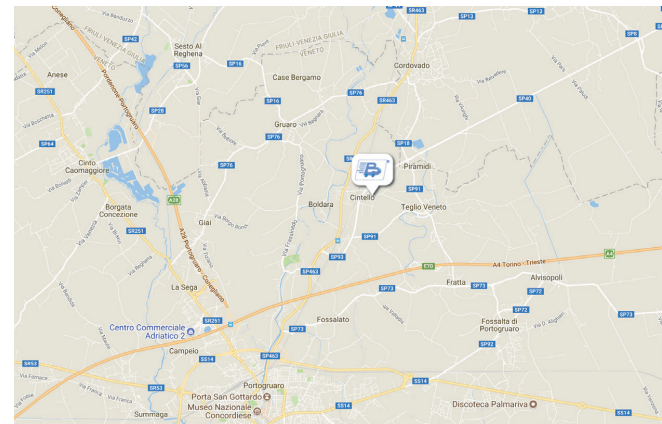
referenti per tutto il Triveneto

servizio di qualità

consigli, informazioni, soluzioni

settore con esigenze particolari

soluzioni personalizzate



Scopri il prodotto specifico per la tua mobilità nel nostro catalogo online

carrozzeriabozzato.it

o chiamaci per assistenza

0421 708 166

CIAO PIERGIOORGIO...

di **Vincenzo Falabella** (Presidente Nazionale Faip e Presidente Nazionale Fish)



C'è un tempo nella vita di ognuno di noi nel quale i ricordi ed i fatti degli uomini ritornano in mente vivi e lucidi. Succede ogni qual volta dobbiamo ricordare un nostro amico. Questa volta, sempre con lo stesso rammarico, tristezza e rabbia, tocca ricordare e salutare Piergiorgio Maggiorotti. PG come tutti noi amavamo chiamarlo si è spento nella mattinata del 4 febbraio 2020. Una triste notizia per la nostra Federazione Nazionale e per l'intero movimento delle Persone con disabilità del nostro paese. PG è stata una delle maggiori figure di spicco del movimento associativo delle Persone con disabilità, in passato è stato infatti Presidente Nazionale della Faip e della Fish Piemonte, riferimento importate per tutto il movimento nazionale. Ha quindi so-

stenuto e accompagnato la crescita dell'intero movimento associativo delle Persone con disabilità nel nostro paese sin dai primissimi anni '70. Anni duri e significativi sotto molti aspetti, anni ispirati all'antipsichiatria di Basaglia, alla nascita dei movimenti femministi e non solo, anni di piombo, anni in cui il movimento delle Persone con lesione al midollo spinale costruiva una vera e propria rivoluzione copernicana nelle lotte per i **diritti delle Persone con disabilità**. E Piergiorgio era lì, in prima fila, artefice e protagonista di questa rivoluzione copernicana, un vero e proprio "militante del movimento delle Persone con disabilità", sì, così amava definirsi il "grande" PG. Sempre pronto a battersi per sconfiggere ogni forma di pregiudizio e preconconcetto nei confronti della Persone con lesione al midollo spinale e più in generale nei confronti delle Persone con disabilità. Va riconosciuto a PG il merito di aver creduto fortemente in un'idea, un'idea condivisa con

altre Persone con lesione al midollo spinale, considerata "pindarica" a quei tempi, ma che sarebbe di lì a poco diventata concreta ed avrebbe portato benefici alle Persone con lesione al midollo spinale: l'istituzione di Servizi di Unità Spinale Unipolari. Fortemente e fermamente convinto nella sua idea, ha avviato a livello nazionale con le associazioni nascenti, un articolato e concreto confronto, costante e continuo, che ha portato ben presto alla nascita delle diverse Unità Spinali Unipolari nel nostro paese, partendo da Firenze, per passare da Torino, Milano, Roma, Perugia e via dicendo. Ma non si è limitato in questo, ha sempre sostenuto e creduto nella logica che la cura delle Persone con lesione al midollo spinale non dovesse limitarsi al solo aspetto sanitario in senso stretto ma ad una presa in carico globale che accompagnasse la Persona dalle dimissioni alla vita quotidiana, alla Vita Indipendente. Eppure PG non era soddisfatto, non lo era per la

qualità dei servizi, non lo era per la qualità della ricerca sulla lesione midollare. Per questo instancabilmente si è sempre speso non per se ma per gli altri, un uomo sì duro ma allo stesso tempo altruista, leale e sincero.

Ed è questa in estrema sintesi la storia di PG, la storia, come Lui stesso ha ricordato nel suo libro dal titolo - la rivolta **delle carrozzine -**, **di un gruppetto di persone che tentarono di "scalare il cielo"** partendo dalla propria storia e mettendo a nudo le proprie esperienze, allo scopo di "praticare l'obiettivo della felicità" che può nascere solo dal farsi carico in prima persona della costruzione del proprio mondo. Ora, caro PG, in cielo ci sei per davvero, hai terminato la tua scalata con dignità, coraggio e altruismo.

Desideriamo ricordarlo con profonda riconoscenza e immensa stima per il grande contributo che ha dato nelle battaglie prima per i diritti delle Persone con lesione al midollo spinale, poi per l'intero movimento delle Persone con disabilità, contro tutte le discriminazioni e contro ogni forma di barriera.

Ciao PG, faremo tesoro dei tuoi consigli e continueremo instancabili a combattere come tu stesso hai fatto in tutta la tua vita. Te lo dobbiamo!

Fonte: FAIP

FATELO E FATELO FARE A PARENTI, AMICI E A TUTTI COLORO CHE VOGLIONO SOSTENERCI.

Non vi costa nulla dovete solo indicare il codice fiscale dell'associazione durante la compilazione della dichiarazione dei redditi, mentre per noi è una grossa risorsa per mantenere l'attività dell'associazione.



facciamo, da seduti, quello che tu fai da seduto e... anche quello che tu fai in piedi.

DONA IL 5 PER MILLE
all'Associazione Tetra-paraplegici
del Friuli Venezia Giulia - Onlus

Nella dichiarazione dei redditi firma semplicemente il riquadro "sostegno alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale" inserendo il

C.F. 94009940308

Non ti costa niente, non viene sottratto dal tuo reddito!

È semplicemente una quota che lo Stato destina alle Associazioni Senza Scopo di Lucro per le loro attività istituzionali. L'Associazione Tetra-paraplegici F.V.G. - Onlus è un'associazione di volontariato **SENZA SCOPO DI LUCRO** che sostiene le persone mielolose nelle legittime aspettative di una valida assistenza sanitaria e una corretta integrazione sociale.

Piano non autosufficienza: "NON CONDIVISO CON LA FISH!"

"Siamo costretti a smentire ufficialmente e formalmente che il Piano per la non autosufficienza 2019-2021, approvato dalla Conferenza Unificata come allegato del decreto di riparto del Fondo per la non autosufficienza, abbia mai ottenuto l'approvazione e l'avallo della nostra Federazione."

Così replica pubblicamente Vincenzo Falabella, presidente della Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap, alle diffuse critiche e richieste di chiarimenti che provengono dai territori proprio in questi giorni dopo la pubblicazione del decreto cui si accenna sopra.

E Falabella ricostruisce anche l'iter: "Nell'ottobre scorso (il giorno 9) la FISH, con molte altre organizzazioni, è stata convocata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali alla riunione della Rete della protezione e dell'inclusione sociale. Sul tavolo vi era il tema del Fondo per la non autosufficienza e del relativo Piano, strumento operativo e di indirizzo di cui da anni si chiede una attenta elaborazione e una conseguente adozione."



In quell'incontro la segreteria tecnica ha presentato i dati e le elaborazioni relative che hanno consentito finalmente di avere un quadro un po' più preciso e trasparente di come negli ultimi anni siano stati spesi dalle regioni gli stanziamenti relativi a quel Fondo.

Nel corso di quello stesso incontro sono stati sinteticamente presentati gli assi su cui elaborare il Piano per la non autosufficienza, strumento utile a costruire comuni livelli essenziali di prestazioni nelle regioni italiane.

"Elaborare quel Piano comporta approfondimenti, attenzioni, confronti, concertazioni fra tutti gli attori, istituzionali e non. E con la condivisione, considerata la Convenzione ONU, con le organizzazioni delle persone con disabilità."

Al contrario, il testo del Piano non è mai stato presentato o discusso dalla Rete, ma diviene un allegato del decreto di riparto del Fondo non au-

tosufficienza, discusso e sancito dalla Conferenza Unificata il 7 novembre 2019, pronto per la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Il testo era stato "anticipato" dalla segreteria tecnica della Rete solo il pomeriggio precedente.

"Nel Piano approvato ci sono elementi condivisibili, altri molto approssimativi, altri decisamente non condivisibili. - prosegue Vincenzo Falabella - Ma non è nel merito che vogliamo entrare, anche perché ormai il danno è fatto. È il metodo che è assolutamente inaccettabile: un Piano strategico come questo è stato elaborato ed approvato senza la condivisione dei diretti interessati, perdendo l'occasione di affinare al meglio lo strumento, oltre che di renderlo un patrimonio partecipato e comune."

Fonte: Fish

PROMEMORIA

CARISSIMI SOCI ED AMICI IL GIORNO
SABATO 28 MARZO 2020 ALLE ORE 15.00
PRESSO LA PALESTRA GRANDE DELL'I.M.F.R. "GERVASUTTA" DI UDINE
SI TERRA' L'ASSEMBLEA ANNUALE
DELL'ASSOCIAZIONE TETRA-PARAPLEGICI F.V.G. ONLUS.
SEGUIRA' LA CONVOCAZIONE CON LETTERA VIA POSTA ORDINARIA
NEL SOLLECITARVI ALLA PARTECIPAZIONE VI RACCOMANDO
DI METTERVI IN REGOLA CON IL
TESSERAMENTO PER L'ANNO 2020 CHE E' DI € 30



COMUNICAZIONI DI SERVIZIO: TESSERAMENTO

Portiamo a conoscenza dei soci che il costo della tessera annuale per l'anno 2020 continua ad essere di **€ 30,00** (trenta).

Si ricorda inoltre che l'accesso al Centro Progetto Spilimbergo, fondazione attivata dall'associazione Tetra-paraplegici F.V.G. onlus, è subordinato al pagamento della tessera annuale dell'associazione.

PROGRAMMA VISITE GUIDATE IN COLLABORAZIONE CON TRIRIDE

L'associazione **TETRA-PARAPLEGICI FVG** in collaborazione con **PROMOTURISMO FVG** e "**TRIRIDE**" organizza visite guidate e percorsi accessibili in regione per meglio apprezzare le qualità e bellezze del nostro territorio anche per chi si muove su sedia a rotelle.

Gli appuntamenti di quest'anno sono:

- **29 APRILE 2020 TRIESTE**
- **6 GIUGNO 2020 PORDENONE**
- **3 SETTEMBRE 2020 PALMANOVA E I BASTIONI**

N.B. seguirà programma dettagliato e in caso di pioggia l'evento verrà rimandato a data da destinarsi

la regione FVG

RILANCIA I PEBA

di Paola Pascoli e Michele Franz

PEBA è un termine di cui si sente ogni tanto parlare a livello mediatico o da parte degli amministratori comunali, ed è un acronimo che significa "Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche".

I PEBA sono stati introdotti come obbligatori per gli edifici delle Pubbliche Amministrazioni, in Italia, nel 1986, con l'articolo 32, c. 21, della legge n. 41, e sono stati successivamente integrati con l'articolo 24, c. 9, della legge 104 del 1992, che ne ha esteso l'ambito di applicazione agli spazi urbani.

Gli Enti pubblici sono obbligati infatti a redigere i PEBA al fine di analizzare le barriere architettoniche presenti nei percorsi e negli edifici di propria competenza, valutare le soluzioni possibili per garantire l'accessibilità per tutti, definire le priorità per la realizzazione degli interventi proposti pianificando il reperimento dei fondi con cui coprire tali spese. I Comuni rappresentano i principali soggetti pubblici che si dovrebbero impegnare nella redazione dei

PEBA, che dovrebbero essere però adottati da tutte le Pubbliche Amministrazioni. Si ricorda che per le norme italiane viene definita barriera architettonica qualunque elemento costruttivo che impedisca, limiti o renda difficili gli spostamenti o la fruizione di servizi (specialmente per le persone con disabilità motoria o sensoriale). Per i primi trent'anni dalla data di introduzione di tale strumento sono stati veramente pochi, sia a livello nazionale che a livello regionale, i Comuni che hanno redatto i PEBA. Negli ultimi anni, anche grazie alla ratifica in Italia della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (legge 18/2009), l'interesse verso tale strumento è cresciuto.

La Regione Friuli Venezia Giulia, in adesione alla legge 18/2009, ha approvato nel 2018 la legge n. 10 con l'obiettivo di inquadrare secondo un'ottica ormai condivisa a livello internazionale la temati-



ca dell'accessibilità per tutti, stimolando i progettisti verso l'adesione ai principi della progettazione universale. La norma afferma che la Regione "si impegna a migliorare l'accessibilità dello spazio aperto e dell'ambiente costruito per garantire a tutti pari condizioni di fruizione, indipendentemente dalle abilità e capacità psicofisiche di ciascuno". Con le recenti modifiche della fine del 2019 la Regione ha riservato dei fondi ai Comuni intenzionati alla redazione dei PEBA e si è impegnata anche a sostenere parte delle spese affrontate dagli Enti stessi per l'attuazione degli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche pianificati del piano. Ciò ha permesso di rilanciare l'interesse dei Comuni verso questo strumento, come testimoniano anche le numerose consu-

lenze erogate negli ultimi mesi dal CRIBA rispetto questo argomento. L'attuazione degli interventi programmati rappresenterà un passo avanti nella direzione di una inclusione e partecipazione delle persone con disabilità all'interno della società, contribuendo a rendere concreti alcuni diritti che da lungo tempo sono enunciati e affermati all'interno di testi normativi, ma che troppo spesso rimangono solo sulla carta.

Per informazioni è possibile contattare il CRIBA FVG:
telefono 0432174 51 61
e-mail criba@criba-fvg.it

AL VIA I FESTEGGIAMENTI PER IL TRENTENNALE DEL PROGETTO SPILIMBERGO: CARNEVALE E MAGIA

Hanno avuto inizio giovedì 20 febbraio con la festa di Carnevale – primo degli eventi di un lungo programma – i festeggiamenti per il trentennale di fondazione del Progetto Spilimbergo. Crostoli, frittelle e stelle filanti hanno fatto da cornice alla nostra tombola, che ha portato ricchi premi ai più fortunati.

Magia, ma anche tanta curiosità, ha suscitato il mago Diego, che ha intrattenuto gli ospiti per oltre un'ora con il suo "Diego Magic Show". Archiviata questa prima giornata di festa, ci auguriamo che sia proprio la "magia" ad accompagnarci per tutto questo 2020 di grandi festeggiamenti!



CALENDARIO CIP FVG

TENNIS CIECHI 4TH International Blind Tennis Tournament "Piancavallo 2020"	7 Giugno 2020	Piancavallo
HOCKEY IN CARROZZINA Madracs Udine ASD VS Rangers BO - Serie a FIWH 2019-20 Girone A	3 Maggio 2020	Palazzetto Bearzi - Via Don Giovanni Bosco, 2, 33100 Udine UD
BASKET IN CARROZZINA Castelvecchio Polisportiva Nordest VS Albatros Trento - Campionato Italiano Serie B	21 Marzo 2020	Palasport "Ciro Zimolo" Via S. Michele, 8, 34072 Gradisca d'Isonzo GO
TENNISTAVOLO Lignano Master Open 2020	18 Marzo 2020	Bella Italia Village - Via centrale 29 - 33054 Lignano Sabbiadoro T +39 0431 409511
TENNISTAVOLO MTU Tournament 2020	15 Marzo 2020	Bella Italia Village - Via centrale 29 - 33054 Lignano Sabbiadoro T +39 0431 409511
CURLING Campionato Wheelchair Concentramento di Claut	13 Marzo 2020	Palaghiaccio Alceo della Valentina via Despolei, 2, 33080 Claut PN
TENNISTAVOLO ITTF Junior & Cadet Open 2020	13 Marzo 2020	Bella Italia Village - Via centrale 29 - 33054 Lignano Sabbiadoro T +39 0431 409511
SCI Campionati Regionali	8 Marzo 2020	Tarvisio
HOCKEY IN CARROZZINA Madracs Udine ASD VS Scorpions Varese - Serie a FIWH 2019-20 Girone A	8 Marzo 2020	Palazzetto Bearzi - Via Don Giovanni Bosco, 2, 33100 Udine UD
NUOTO Campionati Italiani Assoluti Invernali di nuoto paralimpico e World Series 2020	27 Febbraio 2020	Via centrale 29 - 33054 Lignano Sabbiadoro T +39 0431 409511
BASKET IN CARROZZINA Castelvecchio Polisportiva Nordest VS Pol. Vicenza Campionato Italiano Serie B	22 Febbraio 2020	Palasport "Ciro Zimolo" Via S. Michele, 8, 34072 Gradisca d'Isonzo GO



La nostra gamma, la tua scelta

Quando progettiamo i **cateteri SpeediCath** il nostro punto di partenza sono i bisogni degli utilizzatori.



Scopri la Gamma SpeediCath <http://coloplast.to/gammaspedicath>



SpeediCath®

Richiedi i tuoi campioni gratuiti.
Servizio assistenza tecnica **800.064.064** e-mail: chiam@coloplast.it
Un numero gratuito e una mail dedicati, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 18.

Seguici su   

30° anniversario della fondazione del Centro Progetto Spilimbergo



Un programma lungo tutto il 2020

Febbraio

Giovedì 20 | Apertura della ricorrenza del 30° - Festa di carnevale
Auditorium Centro Progetto Spilimbergo

Marzo

Venerdì 20 | Convegno Sesso e Affetti nella PLMS
Auditorium Centro Progetto Spilimbergo

Sabato 28 | Assemblea Annuale Ass. TetraParaplegici FVG

Aprile

Mercoledì 29 | Visita di Trieste con TriRide

Maggio

Sabato 30 | Manifestazione FVG ParaOlympics
Spilimbergo Favorita

Giugno

Venerdì 19 | Convegno Esperienze e buone pratiche
sulle Barriere Architettoniche
Auditorium Centro Progetto Spilimbergo

Luglio

data e luogo da definire | Concerto e spettacolo
con la band "Gone with the Swing"
e la cabarista friulucana "Catine"

Settembre

Giovedì 3 | Visita di Palmanova con TriRide

Sabato 26 | Manifestazione Paravalley
Spilimbergo Favorita

Ottobre

Sabato 3 e domenica 4 | Spettacolo Teatro Napoletano
Palamastre di Udine

Novembre

Venerdì 20 | Convegno Una Rete per le Persone
con Lesione al Midollo Spinale
Auditorium Centro Progetto Spilimbergo

Dicembre

Venerdì 18 | Auguri di Natale con Inaugurazione e consegna
Auto e Furgone per trasporto Associafi
Spilimbergo Palazzetto Favorita



Con il sostegno di:



N.B. Le date e gli orari
potrebbero variare
per motivi
indipendenti
dalla nostra volontà
(pioggia per le visite
guidate,
indisponibilità
momentanea della
sala teatrale, ecc.)

SESSO E AFFETTI NELLE PERSONE CON LESIONE MIDOLLARE (PLMS)



Aula Magna di Centro **Progetto Spilimbergo**
Venerdì **20 marzo 2020** ore **14:30-18:30**

PROGRAMMA

Moderatore: dott.ssa Sabrina Burato
Psicologa Progetto Spilimbergo

14:30 Saluti istituzionali
Giovanni De Piero
Presidente Associazione Centro Progetto Spilimbergo
Stefano Leccini
Presidente Associazione Tetra-Paraplegici
del Friuli Venezia Giulia

14:40 Introduzione al convegno con scopi e obiettivi
Dott.ssa Sabrina Burato
Psicologa Centro Progetto Spilimbergo
Dott. Giorgio Simon
Direttore sanitario Centro Progetto Spilimbergo

Interventi

*Argomenti: la funzionalità sessuale e la capacità riproduttiva
nelle mielolesioni: aspetti medici, riabilitativi e farmacologici. Il
punto di vista dell'urologo e del fisiatra.*

15:00 Dott. Edoardo Ostaro
Responsabile struttura operativa neuro urologia e malattie rare
urologiche ASFO Pordenone

15:30 Dott. Paolo Di Benedetto
Fisiatra e Neurologo

*Argomenti: l'impatto sul vissuto emotivo e sulle relazionali di tale
condizione fisica, il superamento delle "barriere"
relazionali, sociali e culturali rispetto alla possibilità di vivere
una vita sessuale e affettiva anche per le persone
con disabilità.*

16:00 Dott.ssa Sara Salizzato e Dott. Elia Zanin
Psicologi e ricercatori dell'Oras di Motta di Livenza

16:30 Dott.ssa Silvia Giacobbo
Dottoressa in Infermieristica

17:00 Relatori: Maximiliano Olivieri
Presidente del comitato LoveGiver

17:30 Discussione

18:30 Fine convegno con buffet di saluto

Iscrizioni entro il **10 marzo 2020** presso la segreteria del Progetto
Spilimbergo tel. 0427 3764 e-mail: info@progettospilimbergo.it



A cura di:

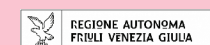
Associazione
Centro Progetto Spilimbergo

Associazione Tetra-Paraplegici
del Friuli Venezia Giulia

In collaborazione con:



Con il patrocinio di:



Comune di Spilimbergo



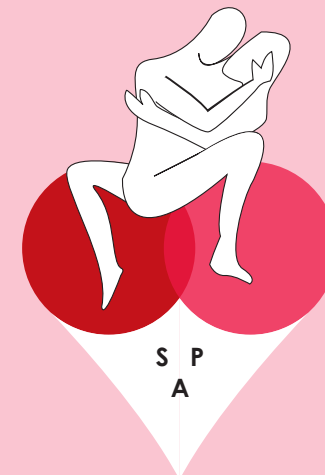
Azienda sanitaria ospedaliera
Friuli Centrale



Azienda sanitaria Friuli Occidentale



Ordine Nazionale
T.S.R.M.
P.S.T.R.



TUTELA IL DANNEGGIATO

A tutela delle persone che hanno subito lesioni lievi, gravi o gravissime e di coloro che hanno perso un congiunto, **Giesse Risarcimento Danni** tutela il cittadino per ottenere il risarcimento integrale del danno.

Numero Verde
800-125530

WWW.GIESSE.INFO

PORDENONE

Viale F. Martelli 20/A
T: 0434 081 261

LATISANA (UD)

Via E. Gaspari 78
T: 0431 198 5646

GEMONA (UD)

Via Taboga 104
T: 0432 972 208

UDINE

Piazz. XXVI Luglio 9
T: 0432 421 056

GRADISCA D'IS. (GO)

Via Roma 3
T: 0481 961 550


GIESSE
RISARCIMENTO DANNI

fotocopie ritagliabili da mettere sul parabrezza dei maleducati!

RISERVATO A CHI PARCHEGGIA ABUSIVAMENTE NEGLI STALLI RISERVATI AI DISABILI



PARCHEGGI E DINTORNI



Sulla stampa locale è diventato di moda parlare delle difficoltà incontrate dalle persone con disabilità e un argomento frequentato è quello dei parcheggi per auto riservati, forse perché sono un aspetto più visibile di altre difficoltà di questi tempi.

In questo periodo l'associazione, assieme alla Facoltà di Architettura di Udine sta svolgendo un'indagine sulla accessibilità di Udine.

La segretaria Modestini ed il sottoscritto stanno effettuando una rilevazione delle barriere architettoniche esterne agli edifici in una zona posta fra via Pordenone e l'Università (Facoltà di lettere); ho

personalmente constatato che soprattutto nella zona sita a nord vi sono stati aggiunti anche alcuni stalli a noi riservati.

Per avere un'idea generale una domenica mattina mi sono preso l'impegno di sondare quella parte di Udine che frequento poco ed ho verificato che nel tempo molti parcheggi si sono aggiunti a quelli impostati nell'anno 2000 (ultimo anno di cui c'è una documentazione scritta) di ciò però non esistono mappe aggiornate.

Questa mancanza di mappe aggiornate può sembrare una piccola mancanza ma, accanto all'agibilità data a strutture produttive (basta guardare bene in giro dove sui parcheggi dei disabili si mettono i cassonetti della spazzatura) in cui non si sono fatte rispettare le riserve di posti per disabili, risulta alquanto fastidiosa perché se un associato disabile mi chiede dove parcheggiare io non posso fornirgli una risposta concreta.

Nel centro ristretto, per variazioni urbanistiche o amministrative, sono stati soppressi i parcheggi riservati ai disabili in Piazza Primo Maggio presso l'Azienda per il turismo (4 posti che erano un formidabile biglietto da visita per i turisti con disabilità motoria che venivano a Udine), è stato tolto il parcheggio dove adesso c'è l'ingresso al grande parcheggio interrato e dei 2 posti di via Mercatovecchio non si sa nulla.

Buona parte dei parcheggi ha le sagome a terra appena o per nulla individuabili ed alcuni, tipo via Liruti, sono una conoscenza per iniziati, visto l'acciottolato e i rami delle piante che nascondono il cartello.

Le critiche più pertinenti sono quelle relative al loro posizionamento, che magari è legale ma poi non usufruibili o pericolosi di fatto (provate ad aprire la portiera del parcheggio posto a destra, a metà di via della Vittoria, oppure a scendere in quelli di via Roma dove la portiera dell'auto si apre sulla siepe e ancora individuare quelli di via Ellero).

Le persone che si muovono con sedia a rotelle hanno diritto di salire e scendere in sicurezza e con adeguati spazi di manovra altrimenti è un diritto concesso a metà.

In tal senso sarebbe utile per i disabili e gli organi tecnici dei comuni e la Polizia Locale confrontarsi, in corso di progettazione, con i rappresentanti delle associazioni; questo eviterebbe realizzazioni sbagliate e successive contestazioni.

Rimane poi il problema più grosso, quello dei parcheggi dell'ospedale del piazzale S. M. della Misericordia, largamente insufficienti (si sono ridotti addirittura i posti per realizzare rastrelliere per le biciclette che potevano restare sul lato dei chioschi che vendono giornali, fiori e materiale sanitario).

Se applichiamo la legge pedissequamente, considerati gli accordi con il Servizi Sosta e Mobilità, è possibile che il numero legale corrisponda ma se applichiamo il confronto con altre strutture e consideriamo il tipo di utenza non possiamo fare altro che vergognarci e porre rimedio al più presto.

Bisogna sottolineare che purtroppo spesso i posti riservati ai disabili vengono occupati dai non aventi diritto, un controllo più stringente sarebbe opportuno. Va detto in modo chiaro e forte che l'organico della Polizia Locale (Vigili) è largamente carente, secondo la stampa locale manca il venticinque per cento del personale e con questi numeri fanno tanto.

Per finire è empiricamente interessante osservare il tipo di scuse accampate dalle persone che occupano abusivamente i posti riservati alle auto con contrassegno: non lo avevo visto; sto un attimo; non ti rispondo nemmeno; scusami me ne sto andando; io lavoro sai; sono qui a fare spesa per un disabile; non trovo altri parcheggi. Con un po' di fantasia e di esperienza possiamo aggiungere una lista infinita.

E' simpatico considerare, al di là della mala educazione, come gli italiani siano creativi nello sfuggire alle regole, speriamo che il futuro e noi rompiscatole privilegiati li possano migliorare.

Walter Toffoli

ANNUNCIO

QUOD POLARIS CC 570 IN VENDITA



Sedile e volante tipo auto, allestimento per paraplegici della ditta Kiwi realizzato dalla ditta Bozzato Ennio, usato pochissimo.

PER INFO:

Fabrizio 320 6913542

**A chi ha limitazioni
nella mobilità
siamo vicini.
Nel vero senso
della parola.**

Lavoriamo per far scoprire a chi si affida a noi
l'emozione della libertà. Grazie a una rete
di **8 punti vendita che copre tutto**
il Friuli Venezia Giulia e alla **sede di Udine**,
in cui operano il **Porzio Lab** e il centro **Perphorma**,
oggi siamo vicini come nessun altro
a chi ha limitazioni nella mobilità.



porzio
L'emozione della libertà



carecom.it



UDINE
TRieste
PORDENONE
CERVIGNANO
CODROIPO
LATISANA
MONFALCONE

UDINE Via Buttrio, 78
tel. 0432 505214



porziogroup.it

